

Gli esperti sulla letalità di genere

Sette morti su dieci sono uomini «Le donne hanno più difese»

ROMA

La donna è più attrezzata nel respingere l'attacco del Coronavirus, si contagia meno facilmente e resiste più strenuamente. Dai report dell'Istituto Superiore di Sanità salta agli occhi un dato: il 71% dei decessi con insufficienza respiratoria da Covid-19 riguarda uomini. Le quote rosa, per così dire, sono al 29%. Questa settimana il Centro cinese per il controllo e la prevenzione delle malattie ha confermato che i due sessi si infettano pressoché allo stesso modo, ma poi prendono strade diverse, tanto che il tasso di letalità nei maschi sintomatici positivi al tampone era del 2,8%, rispetto all'1,7% nelle femmine.

L'età media delle vittime è sopra gli 80 anni (79 gli uomini, 83

le donne). «In termini di difese immunitarie, nel sesso femminile si registrano risposte più robuste contro i patogeni», ha dichiarato Sabra Klein, immunologa alla Johns Hopkins di Baltimora. Ma i motivi di fondo per cui le donne sono avvantaggiate sono parecchi, e in parte ancora da sondare. Entrano in gioco la genetica, fattori ambientali e stili di vita. Una ipotesi è che fattori concomitanti si traducano in un vantaggio per la prole, visto che i neonati assorbono anticorpi dal latte materno. «Tra le ipotesi per spiegare certe differenze – avverte il professor Mario Umberto Mondelli, Policlinico San Matteo, Università di Pavia – c'è una maggiore densità di recettori che il virus incontra per entrare nelle cellule polmonari. Sono supposizioni, come quella che ipotizza un legame con il cromosoma X, o quella che presuppone un ruolo protettivo del corredo ormonale, vale a dire gli estrogeni, in età fertile».

È assodata la tendenza della

donna ad avere una risposta immunologica più vivace. «Quindi abbiamo spiegazioni diverse, poche certezze anche perché – conclude il prof Mondelli – questo virus dobbiamo studiarlo più a fondo. Vediamo che può scatenare una risposta infiammatoria importante a livello polmonare, una reazione che diventa un'arma a doppio taglio, ed è su questo aspetto che fanno leva le terapie sperimentali che anche noi stiamo testando».

Alessandro Malpelo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I due sessi vengono infettati in misura uguale, poi la battaglia è sbilanciata. Ai neonati anticorpi dal latte



Peso: 24%